



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE FORMATIVE  
PSICOLOGICHE E DELLA  
COMUNICAZIONE



**l'asilo**

## PER UNA UNIVERSITÀ DI POSIZIONE

### Il ruolo delle accademie, dei saperi e degli intellettuali nella neoliberalizzazione

#### Convegno

Napoli 4/5 Aprile 2025

**Il 4 e 5 Aprile 2025 a Napoli, presso le sedi dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (ore 14,30, aula M, quinto piano, Corso Vittorio Emanuele, 292) e dell'Ex Asilo Filangieri (ore 9.30 Vico Giuseppe Maffei, 4) si terrà il secondo convegno del network di Sociologia di Posizione.**

In un celebre saggio del 2013 Stuart Hall e Alan O' Shea, in un'ottica critica neo-gramsciana, parlarono del "common-sense neoliberalism" che, a partire dall'esperienza britannica di Margaret Thatcher, si era progressivamente diffuso su scala globale, modificando non solo la sfera prettamente politica delle società contemporanee, ma anche la quotidianità del vivere civile. Attraverso un nuovo senso comune, il neoliberalismo ha realizzato una nuova egemonia che di fatto ha prodotto un cambio di paradigma degli assetti sociali classici delle democrazie, ridefinendo i rapporti tra sfera istituzionale, attori sociali e rappresentazioni sociali.

Uno dei punti più controversi e spesso più trascurati di questa grande trasformazione è sicuramente il legame tra la dimensione del sapere e la sfera politica. Su questo versante il progetto neoliberale ha fortemente condizionato l'attività intellettuale per piegarla ai propri fini, contenendo le sue capacità critiche. Da un lato, il nuovo assetto neoliberale ha ridefinito le funzioni fondamentali delle istituzioni culturali e accademiche, subordinandole alle logiche di produzione capitalistiche e controllandole per mezzo di dispositivi di valutazione pensati solo in termini di performance ed efficienza. Dall'altro, il ruolo sociale dell'intellettuale è stato depotenziato nella sua capacità critica e di intervento sulla società, subendo un processo di marginalizzazione e una condizione di "esilio interno".

Le Università neoliberali, ridotte a luogo di trasferimento di competenze tecniche e a luoghi di trasmissione di competenze tecniche, immediatamente spendibili nel mondo delle professioni, rischiano di derogare alla propria missione originaria di *universitas studiorum*, riproducendo le dinamiche competitive tipiche della società prestazionale e meritocratica modellata attorno al mito dell'eccellenza, come a dire dei "nati eccellenti", secondo una logica di riproduzione naturale delle disuguaglianze. La conoscenza, ridotta a cumulo di *skill*, diventa essa stessa merce soggetta alle leggi del valore di scambio e del mercato. Perché queste funzioni, essa deve essere trasformata in risorsa scarsa, tradendo dunque la vocazione del sapere scientifico.

Il convegno vuole avviare una riflessione comune su queste tematiche, pertanto saranno ben accolte proposte che promuovano una riflessione sull'impatto del neoliberalismo sulle istituzioni culturali e accademiche, sul ruolo sociale degli intellettuali, sul rapporto tra conoscenza e contesto neoliberale e le implicazioni politiche che ne derivano.

## Tavoli di lavoro:

1) Istituzioni, ricerca e società: conricerca e partecipazione; terza missione e società; università e territorialità; università, saperi collettivi ed etica pubblica; università e network sociali; università e attivismo sociale; accademia e partecipazione studentesca.

*Chair:*

**Vincenza Pellegrino**, Università degli Studi di Parma ([vincenza.pellegrino@unipr.it](mailto:vincenza.pellegrino@unipr.it));

**Federico Chicchi**, Università degli Studi di Bologna ([federico.chicchi@unibo.it](mailto:federico.chicchi@unibo.it));

**Giuseppe Ricotta**, Università degli Studi La Sapienza ([giuseppe.ricotta@uniroma1.it](mailto:giuseppe.ricotta@uniroma1.it)).

2) Intellettuali, politica e società: conflitti ideologici; crisi della politica e ruolo degli intellettuali; intellettuali e trasmissione della conoscenza; intellettuali e media; intellettualità e sapere dei corpi; intellettuali e saperi specialistici; depoliticizzazione e intellettuali.

*Chair:*

**Manuel Anselmi**, Università degli Studi di Bergamo ([manuel.anselmi@unibg.it](mailto:manuel.anselmi@unibg.it));

**Anna Simone**, Università degli Studi Roma Tre ([anna.simone@uniroma3.it](mailto:anna.simone@uniroma3.it)).

3) Guerra e saperi: censura e autocensura; collaborazione accademiche istituzionali; partecipazione studentesca e pacifismo; media e università; militarizzazione del sapere; decolonizzazione, conflitti e sapere.

*Chair:*

**Fabio de Nardis**, Università degli Studi del Salento ([fabio.denardis@unisalento.it](mailto:fabio.denardis@unisalento.it));

**Caterina Peroni**, CNR IRPPS ([caterina.peroni@gmail.com](mailto:caterina.peroni@gmail.com));

**Alessandra Polidori**, Università di Neuchâtel - EHESS ([alessandra.polidori@unine.ch](mailto:alessandra.polidori@unine.ch)).

**Per partecipare ai tavoli di lavoro: inviare una e-mail entro il 15 gennaio 2025. Per gli interventi programmati inviare titolo e abstract del proprio intervento.**

**Entro il 30 gennaio 2025 i chair comunicheranno l'organizzazione dei tavoli di lavoro. L'e-mail di iscrizione deve essere inviata agli indirizzi dei chair del tavolo scelto.**